

Allegato B) al decreto n. 57 del 11 maggio 2017

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2016

Sommario

Premessa	3
1. PAGAMENTI	3
1.1. Funzione di Organismo pagatore dei fondi FEAGA e FEASR (art. 2, comma 1, L.R. 60/99) ...	3
1.2 Funzioni di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali nei settori extra-agricoli (art. 2, comma 2, lettera c), L.R. 60/99)	8
1.3 Gestione fondi regionali del settore agricolo (art. 2, comma 2, lettera b) L.R. 60/99)	10
1.4 Attività di controllo e pagamento - riepilogo	11
2. GESTIONE ANAGRAFE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI (art. 2, comma 2, lettera a), L.R. 60/99)	12
2.1 Gestione dei Sistemi ed infrastrutture informatiche	13
2.2 Gestione delle utenze dei portali on line di ARTEA	13
2.3 Sincronizzazione delle basi di dati dell'organismo pagatore regionale toscano e dell'organismo di coordinamento nazionale	13
2.4 Gestione e sviluppo del sistema informativo	14
2.5 Procedure dichiarative obbligatorie e attività	14
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL PERSONALE	16
4. CONCLUSIONI	19

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 si riferisce al sedicesimo dell’Agenzia e al quindicesimo in qualità di Organismo Pagatore per il finanziamento della Politica Agricola Comunitaria (PAC) dei fondi FEAGA e FEASR. E’ inoltre il settimo in qualità di Organismo Intermedio (a partire dal 2009), ai sensi dell’art. 2 comma 2 lett. c) della L.R. 60/99, per il controllo e il pagamento dei fondi comunitari e nazionali, FESR, FAS e FEP, oltre ai contributi relativi a programmi regionali e comunitari sulla base di strumenti di programmazione regionale in agricoltura (PRAF) e di altri fondi residui.

Le attività svolte dall’Agenzia nel 2016 sono state assorbite principalmente dall’applicazione delle regole che disciplinano la nuova programmazione 2014-20, mentre residuali quelle relative alla gestione dei controlli e dei pagamenti dell’ultimo periodo della vecchia programmazione 2007-2013. Il 2016 è infatti il secondo anno di applicazione della Riforma della Politica Agricola Comune le cui regole hanno continuato ad essere oggetto di continue discussioni e messe a punto con gli organismi di coordinamento.

Di seguito le attività svolte da ARTEA articolate sulla base delle funzioni definite dalla legge regionale istitutiva (L.R. 19 novembre 1999, n. 60 recante “Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)” e s.m.i..

1. PAGAMENTI

1.1. Funzione di Organismo pagatore dei fondi FEAGA e FEASR (art. 2, comma 1, L.R. 60/99)

La riforma della politica agricola comunitaria PAC (programmazione 2014-2020), normata dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e dal relativo regolamento di attuazione (Reg. (UE) n. 908/2014), ha dunque ridefinito, come avviene di norma in queste occasioni, le regole di tutti gli strumenti finanziari, di controllo, di monitoraggio e di ammissibilità. Novità che, anche nel 2016, hanno generato difficoltà oggettive, dovute all’adeguamento delle procedure di pagamento alle nuove disposizioni, e difficoltà dettate dai ritardi, avvenuti a livello nazionale, nella definizione della nuova disciplina attuativa.

Nel seguente prospetto sono riassunti i dati relativi al numero di beneficiari e procedimenti e dei conseguenti pagamenti afferenti ai due fondi che sostengono la PAC per l’anno 2016:

Anno 2016 - Procedimenti e Pagamenti relativi alla PAC

MATERIA	N. beneficiari	Pagamenti
FEASR		
PSR investimenti		35.632.447,03
PSR premi/indennità		25.791.011,81
Totale FEASR	10.295	61.423.458,84
FEAGA		
Domanda Unica - RPB		88.435.588,56
Domanda Unica - Premi accoppiati		14.967.155,18
Domanda Unica - Nuovi Regimi (Greening e Giovani Agricoltori)		54.691.027,40
OCM - Settore Vitivinicolo		19.535.602,59
Altre OCM		2.699.490,97
Pagamenti per precedenti annualità		1.532.469,46
Importi recuperati		-1.361.547,16
TOTALE	31.930	180.499.787,00
Totale FEAGA e FEASR	42.225	241.923.245,84

I pagamenti relativi ai fondi FEAGA e FEASR rientrano nelle funzioni di Organismo Pagatore di ARTEA. Essi sono soggetti a controlli, verifiche ed audit periodici da parte dei Servizi della Commissione Europea, nonché oggetto di **Certificazione annuale dei conti** (ai sensi del Reg. (UE) n. 908/14). La Società di Certificazione incaricata da AGEA per conto della Commissione Europea per le annualità 2014-2015, 2015-16 e 2016-17 è la Deloitte & Touche S.p.A., e le risultanze per la seconda annualità 2015/2016 sono state comunicate alla Commissione Europea nella Relazione del 13 febbraio 2017.

Nella Relazione la Società ha riconosciuto la completezza, accuratezza e veridicità dei conti trasmessi alla Commissione per l'esercizio 2016, e che le procedure di controllo interno adottate da ARTEA hanno funzionato in modo soddisfacente.

La valutazione si è basata sulle risultanze della verifica del rispetto dei criteri per il riconoscimento da parte dell'organismo pagatore e registrano un'operatività efficiente e rispettosa dei criteri e dei regolamenti comunitari.

Media dei punteggi conseguiti negli ambiti FEAGA e FEASR (dal 2008 al 2016)

Media punteggi conseguiti ambiti FEAGA/FEASR	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	3,45	3,48	3,5	3,5	3,52	3,66	3,77	3,75*	3,74*
Organismo di Certificazione	Mazars	Mazars	Mazars	Pricewaterhouse coopers	Pricewaterhouse coopers	Pricewaterhouse coopers	Pricewaterhouse coopers	Deloitte & Touche	Deloitte & Touche

* punteggio rapportato alla scala di valutazione utilizzata negli anni precedenti

1.1.1 Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA)

Le misure finanziate da questo fondo sono rappresentate dagli aiuti diretti agli agricoltori (Regime di pagamento Unico RPU), che rappresentano complessivamente per ARTEA l'attività più impegnativa in termini di importi finanziari gestiti, e da quelle relative alle misure di mercato: OCM vigneti, latte nelle scuole, ammassi privati, ortofrutta, miele e altri interventi di mercato.

Aiuti diretti agli agricoltori

Il 15 ottobre 2016 si è conclusa la prima annualità di pagamento della Domanda Unica con le nuove regole dettate dalla Riforma della PAC secondo quanto previsto dai regolamenti UE 1306/2013 e, in particolare, dal reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 638/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.*

La regolamentazione comunitaria e nazionale attuativa ha apportato modifiche sostanziali, rispetto alla passata programmazione, ai parametri di accesso agli aiuti ed ha definito in modo più stringente i controlli volti alla definizione dei premi da erogare.

I nuovi parametri di ammissibilità hanno riguardato:

- Introduzione della figura dell'**agricoltore in attività**, come colui che mantiene una attività agricola minima nei propri terreni.
- **Giovani agricoltori**: maggiorazione degli aiuti diretti per le aziende condotte da giovani agricoltori
- **Piccoli agricoltori**: quadro semplificato per le piccole aziende che riceveranno un contributo forfettario
- **pre-compilazione della domanda da piano culturale aziendale** il cui aggiornamento è diventato la condizione di ammissibilità per le misure di aiuto basate sulla superficie e costituisce la base per l'effettuazione della presentazione della domanda unica.

- **Greening**: maggiorazioni degli aiuti per le pratiche di inverdimento.
- Domanda Unica di Pagamento basata su strumenti geospaziali (**Piano di Coltivazioni Grafico**).

Per il **Regime di Pagamento Unico** ARTEA ha pagato al 30/06/2016 il 94% dei fondi, per un'erogazione complessiva (16/10/2015-15/10/2016) di ca. 158 milioni di euro che ha riguardato circa 38.000 beneficiari. La gestione degli Aiuti Accoppiati è avvenuta sulla base di nuove regole (art. 52 del Reg. UE 1307/2013) con un'erogazione complessiva di circa 15 milioni di euro. Inoltre, con la nuova programmazione sono stati finanziati regimi di aiuto legati alla figura del piccolo agricoltore, del giovane agricoltore e alle pratiche benefiche per l'ambiente c.d. *greening*.

Dunque, i regimi di pagamento riconosciuti nell'ambito della Domanda Unica nell'anno finanziario 16/10/2015-15/10/2016 sono stati i seguenti:

Pagamenti FEAGA dal 16/10/2015 al 15/10/2016 per tipologia

INTERVENTO	N. BENEFICIARI (*)	IMPORTO
Domanda Unica - Baseline	16.530	88.435.588,56
Domanda Unica - Premi accoppiati	9.808	14.967.155,18
Domanda Unica - Greening	16.361	44.416.823,34
Domanda Unica - Giovani Agricoltori	425	560.118,88
Domanda Unica - Piccoli Agricoltori	15.199	9.714.085,18
TOTALE		158.093.771,14

(*) il numero dei beneficiari è indicato solo per singolo regime di pagamento, e non nel totale, in quanto i beneficiari possono aver aderito a più regimi di pagamento.

Organizzazione Comune Mercati

Le **Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)** sono disciplinate dal nuovo regolamento comunitario *n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli*. Tale normativa ha il fine di armonizzare, razionalizzare e semplificare le disposizioni, in particolare quelle che coprono più di un settore agricolo.

Rientrano nelle regole delle **OCM**, gestite da ARTEA, il settore **vitivinicolo** (Ristrutturazione vigneti e Assicurazioni vigneti), i **Programmi Operativi ortofrutta** ed il settore **dell'apicoltura**. In tali settori sono stati erogati fondi per circa 21 milioni di euro.

1.1.2 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Per il secondo pilastro della PAC, normato dal *Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio*, il 2016 ha significato, di fatto, il primo anno di applicazione della disciplina comunitaria, nazionale e regionale con riferimento al periodo di programmazione 2014/20.

Data la regola del c.d. "disimpegno", che nell'attuale programmazione segue il metodo "N+3" (l'effettiva erogazione degli importi programmati per un certo anno può avvenire entro il terzo anno successivo, secondo l'art. 38 del Reg. UE n. 1306/2013), per l'anno 2016 non viene applicato alcun meccanismo automatico di decurtazione delle disponibilità finanziarie qualora l'ammontare erogato risultasse inferiore al valore programmato.

Anche per questo fondo l'attività di pagamento è subordinata all'attività di controllo che riguarda il 100% dei procedimenti per i controlli amministrativi ed il 5% per quelli in loco relativi al mantenimento degli impegni e alla verifica dell'intervento realizzato.

Si dà atto inoltre che nel corso del 2016 sono stati erogati contributi anche relativamente alle domande cosiddette di "trascinamento", appartenenti cioè alla vecchia programmazione ed in pagamento anche negli anni successivi all'anno di chiusura della programmazione di competenza.

Nel corso del 2016 sul fondo FEASR si sono resi inoltre necessari una serie di approfondimenti relativi alla nuova programmazione 2014/20, in particolare ARTEA si è focalizzata su:

- Collaborazione con l'Autorità di Gestione per l'apertura di nuovi ulteriori bandi in relazione ai contenuti da inserire nella modulistica necessaria alla compilazione delle tipologie di domande di contributi, da realizzare all'interno del Sistema Informativo di ARTEA. Nel 2016 la nuova modulistica ha riguardato le seguenti misure:

Domande di aiuto:

3.1, 3.2, 4.1.3, 4.1.5, 6.4.1, 6.4.2, 8.6 e 16.2 nell'ambito del PIF (Progetti Integrati Filera)

3.2, 4.1.1, 4.1.5, 4.2, 8.6 bandi 2016 e 10.2 bando 2017
Pacchetto Giovani bando 2016

Modulistica istruttoria ammissibilità:

Pacchetto Giovani bando 2015

Modulistica contratto per l'assegnazione del contributo:

Pacchetto Giovani bando 2015

Domande di pagamento anticipo:

Pacchetto Giovani bando 2015

- Predisposizione e aggiornamento dei **manuali operativi** per la gestione nel Sistema Informatico di ARTEA delle domande, delle istruttorie e delle rendicontazioni di tutte le misure attivate;
- **Assistenza e informazione** rivolta ai CAA, ai compilatori e agli uffici regionali per la gestione dei procedimenti di competenza sul sistema informativo di ARTEA;

1.2 Funzioni di Organismo Intermedio per la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali nei settori extra-agricoli (art. 2, comma 2, lettera c), L.R. 60/99)

1.2.1 Fondi comunitari e nazionali

L'Agenzia in qualità di Organismo Intermedio cui consegnare la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata con la riforma della legge istitutiva di ARTEA (con L.R. 66/2011), ha effettuato nel 2016 il pagamento di contributi comunitari e nazionali relativamente ai seguenti fondi:

- **PAR FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate)** programmazione 2007/2013 attività di controllo, pagamento e monitoraggio degli interventi da finanziare, effettuazione dei controlli in loco, di cui alla delibera regionale n. 459 del 17/06/2013 di approvazione del Documento di Dettaglio del PAR FAS. Tale attività ha interessato nel 2016 n. 160 istruttorie concluse con il finanziamento per un importo complessivo pagato di circa 23,48 milioni di euro. Un risultato assai inferiore rispetto al 2015 (43,21 milioni di euro) ma dovuto essenzialmente al fatto che era necessario concentrare le attività per la chiusura della programmazione 2007/13 del fondo FESR - POR CReO. Da tener presente che i beneficiari del fondo FAS sono gli stessi del fondo FESR e pertanto erano ugualmente impegnati come ARTEA nella chiusura della programmazione FESR.
- **POR CReO FESR 2007-2013.** Il 2016 ha segnato la conclusione del programma come indicato nella DGRT n. 179 del 2.03.2015 (chiusura attività di controllo 30/09/2016, chiusura programma 31/03/2017), attività che ha impegnato in modo consistente gli uffici, in considerazione dell'inserimento delle operazioni *overbooking* inizialmente non previste e in conseguenza della rimodulazione del programma stesso.

Complessivamente nel 2016 sono state sottoposte a controllo e pagate n. 854 domande per un importo complessivo pagato di 139,39 milioni di euro, con un incremento di contributo pubblico certificato di 271.429.005,40;

- **FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/20 (Reg. UE n. 508/2014 e Reg. UE n. 1303/2013)** la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale che prevede misure a gestione statale e altre a gestione regionale. In questo senso l'attività si è limitata alla predisposizione della programmazione prevista nei termini indicati dalla Autorità di Gestione (Ministero), ed inoltre sono stati approntati i manuali e le procedure operative che verranno applicate con i bandi previsti nel 2017.

In merito alla chiusura del fondo nella vecchia programmazione 2007/13 (FEP) i termini per la rendicontazione sono slittati al 29.02.2016, pertanto l'anno decisivo per la certificazione della spesa è stato quindi il 2016, con il raggiungimento dei risultati attesi ed il pagamento di tutte le domande presentate.

Le attività relative ai tre fondi sopracitati hanno comportato nel corso del 2016 l'attivazione di un totale di 1.064 procedimenti ammessi al pagamento per un totale di risorse finanziarie erogate pari a 165,8 milioni di euro, come riportato nella tabella sottostante:

Pagamenti comunitari e nazionali extra-agricoli 2016

MATERIA	N. domande	Pagamenti
Fondo Europeo Pesca FEP	50	2.946.431,77
POR CReO Fesr 2007-2013	854	139.394.972,87
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FAS)	160	23.487.510,20
Totale	1.064	165.828.914,84

Le attività di monitoraggio procedurale, fisico e finanziario previste per i fondi POR CReO e PAR FAS hanno continuato ad impegnare in modo consistente l'Agenzia che nel 2016 ha proseguito con il trasferimento dei progetti di monitoraggio ad IGRUE ai fini del rispetto a livello regionale del Quadro Strategico Nazionale (Q.S.N.) relativo ai programmi FESR-POR CreO e PAR-FAS attraverso la piattaforma dedicata, che si è confermata pienamente funzionante.

Dati di monitoraggio finanziario dei fondi POR CReO e PAR FAS

Programma	N. Progetti monitorati	Costo Totale del Progetto * (Milioni di Euro)	Totale Impegnato ** (Milioni di Euro)
POR CREO FESR	4.468	2.488,55	1.511,18
PAR FAS/FSC	1.280	965,00	874,62

(*) Per Costo Totale del Progetto si intende l'importo complessivo del progetto ammesso al cofinanziamento comunitario, ovvero il totale delle risorse (quota comunitaria e contropartita nazionale) assegnate al progetto nell'ambito di un Programma Operativo cofinanziato dai Fondi Strutturali (FESR o FSE), più ulteriori risorse sostenute direttamente dal Beneficiario.

(**) La rilevazione degli importi impegnati si riferisce in linea generale all'atto con il quale sorge l'obbligo del soggetto beneficiario del contributo nei confronti del soggetto terzo (es. stipula del contratto con il soggetto aggiudicatario). Fanno eccezione a questo principio generale i progetti finanziati nell'ambito di regimi di aiuto, per i quali è necessario trasmettere il dato relativo all'impegno da parte dell'organismo erogante nei confronti dell'impresa beneficiaria e i progetti relativi ad attività formative (FSE), per i quali si rileva l'atto con il quale sorge l'obbligo dell'Amministrazione nei confronti del beneficiario stesso (es. ente di formazione). Definizione tratta da: Monitoraggio Unitario Progetti 2007/2013, Glossario dei dati da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio Allegato al protocollo di colloquio.

1.2.2 Fondi regionali

Per il **PRSE Piano Regionale di Sviluppo Economico** Artea ha erogato nel corso del 2016 10,3 milioni di euro a favore di 54 domande principalmente per gli Aiuti alle imprese per acquisizione servizi qualificati e progetti per infrastrutture per il turismo e il commercio.

MATERIA	Procedimenti/ istruttorie	Pagamenti
PRSE	54	10.368.900,97

I procedimenti regionali in materia di sviluppo economico, in gran parte legati al cosiddetto "pacchetto anti crisi", che la Regione ha attribuito all'Agenzia dal 2008 si è andata progressivamente riducendo trattandosi di fondi ad esaurimento, tanto che nel 2016 l'impegno si è concentrato esclusivamente sul seguente procedimento:

- Fondo per **l'integrazione al reddito dei lavoratori dipendenti da aziende che hanno sottoscritto contratti di solidarietà**, che ha riguardato l'erogazione di contributi a favore di 94 domande per un importo complessivo di euro 2.389.456,01.

Complessivamente i pagamenti effettuati da ARTEA negli ultimi cinque anni sui fondi extragricoli sono riassumibili nella seguente tabella:

Pagamenti complessivi fondi extra-agricoli (migliaia di euro)

FONDI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
FAS	13.748,27	39.182,32	53.697,88	63.334,49	51.586,90	43.214,85	23.487.510,20
FESR	34.795,19	80.064,93	111.039,2	104.470,46	105.697,67	89.293,71	139.394.972,87
FEP	2.052	1.304	1.116,55	1476,93	1.555,29	66,89	2.946.431,77
PRSE	2.890,41	7.224,53	6.405,87	2.360,15	1.542,30	11.311,35	10.368.900,97
Altro extra-agricolo	5.204,06	10.424,93	4.680,54	10.254,85	11.805,89	12.445,55	22.104.960,24
Totale	58.689,93	138.200,71	176.940,04	181.896,88	172.188,05	156.332,34	198.304.792,05

1.3 Gestione fondi regionali del settore agricolo (art. 2, comma 2, lettera b) L.R. 60/99)

Nel prospetto sottostante è riassunta la gestione 2016 dei pagamenti a valere su risorse regionali per le attività relative alle funzioni aggiuntive attribuite dalla Giunta nel settore agricolo. La parte più consistente di tali funzioni riguarda la gestione dei pagamenti del Piano Regionale Agricolo e Forestale (PRAF), che nel 2016 comprendeva circa 47 misure, per circa

19,0 milioni di euro di pagamenti totali, oltre a 395 mila euro per pagamenti afferenti alle misure ancora non concluse del Piano Agricolo Regionale (PAR).

Per tali Piani ARTEA svolge le funzioni di pagamento (autorizzato con atti regionali), di gestione delle garanzie fideiussorie, di recupero delle somme indebite e di monitoraggio per ciascuna misura, degli importi assegnati, liquidati e delle eventuali economie.

Si può rilevare che nel corso del 2016 il totale dei pagamenti PRAF è stato minore rispetto all'anno precedente e ciò è dovuto principalmente al fatto che l'importo totale stanziato dalla Regione Toscana per il PRAF 2016 è inferiore rispetto a quello stanziato per il piano 2015 ed anche perché molte misure del piano sono state attivate con delibere adottate a fine anno e quindi l'esecuzione dei pagamenti di tali misure, sarà eseguita nel corso del corrente anno.

Per quanto concerne i finanziamenti inerenti la L.R. 70/2005 *Investimenti produzione energia aree rurali*, non è stato erogato alcun contributo poiché nessuna istruttoria si è potuta concludere nell'anno a causa del mancato invio da parte dei beneficiari delle integrazioni richieste.

Fondi regionali settore agricolo (anno 2016)

MATERIA	Procedimenti/istruttorie	Pagamenti
L.R. 70/2005 investimenti produzione energia aree rurali	0	0
Piano Agricolo Regionale PAR	16	356.294,14
Piano Regionale Agricolo Forestale PRAF	1.630	16.412.778,32
Totale	1.646	16.769.072,46

1.4 Attività di controllo e pagamento - riepilogo

Per valutare l'attività complessiva di ARTEA in riferimento alle funzioni relative ai pagamenti, si riepilogano nella seguente tabella gli importi erogati nell'attuale periodo di programmazione (anni dal 2007 al 2016), suddivisi per tipologia di fondi gestiti.

Pagamenti suddivisi per tipologia di fondi erogati da ARTEA dal 2007 al 2016

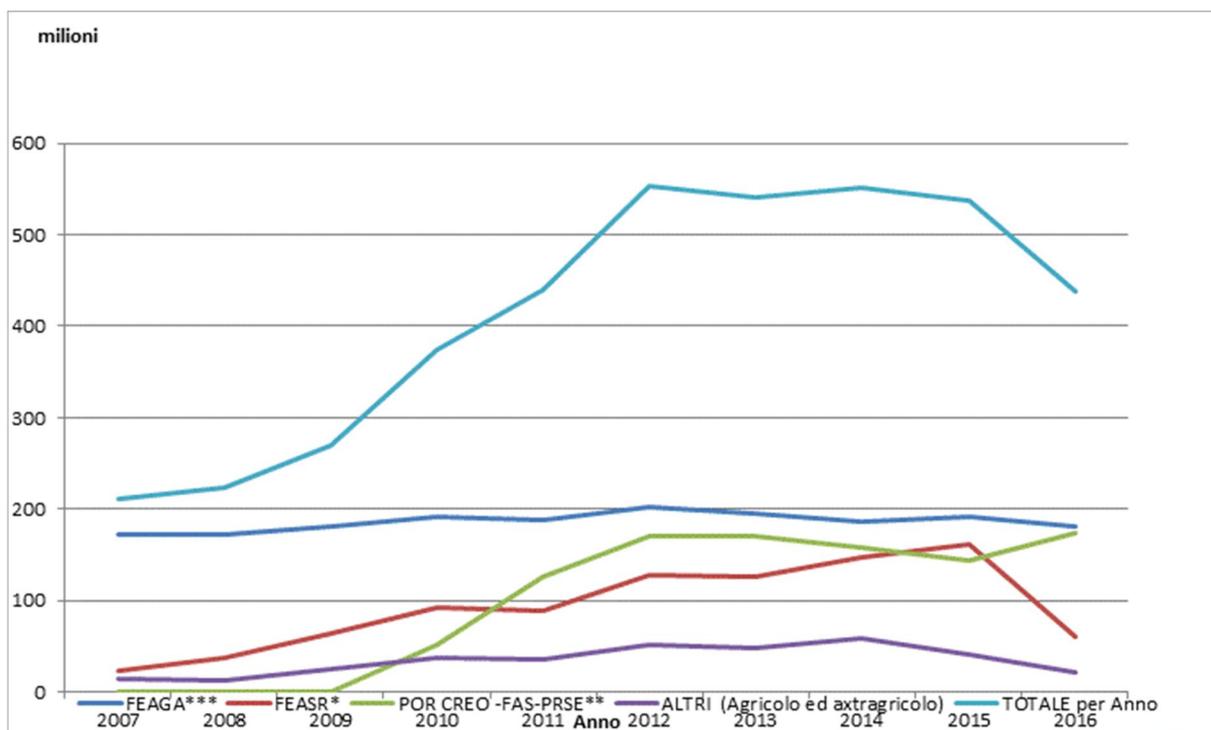
	FEAGA***	FEASR*	POR CREO -FAS- PRSE**	ALTRI (Agricolo ed aextragricolo)	TOTALE
2007	172.423.843,32	23.009.395,54		14.941.839,49	210.375.078,35
2008	172.232.860,32	38.409.113,49		12.724.121,03	223.366.094,84
2009	181.117.926,87	63.321.692,69	71.790,08	25.960.698,37	270.472.108,01
2010	191.732.648,91	93.207.544,91	51.433.873,30	38.100.163,02	374.474.230,14
2011	188.418.631,35	89.038.392,60	126.471.782,30	35.966.719,78	439.895.526,03
2012	202.048.079,92	128.331.046,46	171.142.948,94	51.500.776,60	553.022.851,92
2013	195.035.697,68	125.882.673,23	170.165.096,81	48.853.047,70	539.936.515,42
2014	187.203.893,03	148.069.316,85	158.826.870,00	58.062.948,05	552.163.027,93
2015	191.359.861,66	161.120.610,78	143.819.901,82	41.630.750,28	537.931.124,54
2016	180.499.787,00	61.423.458,84	173.251.384,04	22.104.960,24	437.279.590,12
Totale	1.862.073.230,06	931.813.245,39	995.183.647,29	349.846.024,56	4.138.916.147,30

(*) dato FEASR, uscite al netto delle entrate riquadrato con le dichiarazioni di spesa

(**) Uscite al netto delle entrate. In questa rappresentazione il PRSE è stato accorpato con POR CREO e FAS perché afferente alle stesse tipologie di intervento(***) dato FEAGA, uscite al netto delle entrate per esercizio finanziario riquadrato con la tabella 104

A seguire presentiamo la rappresentazione grafica degli stessi dati, dalla quale si evince un calo dei pagamenti rispetto ai 5 anni precedenti, circa 100 milioni, che riguardano il fondo FEASR, ma da imputare esclusivamente a fattori ciclici (1° anno di pagamento nuova programmazione). Infatti per questo fondo con la nuova programmazione sono cambiate le regole relative al cosiddetto “disimpegno”, che segue il metodo “N+3” (l’effettiva erogazione degli importi programmati per un certo anno può avvenire entro il terzo anno successivo, secondo l’art. 38 del Reg. CE n. 1306/2013). Quindi per l’anno in corso non opera alcun meccanismo automatico di decurtazione delle disponibilità finanziarie qualora l’ammontare erogato risultasse inferiore al valore programmato.

Pagamenti suddivisi per tipologia di fondi erogati da ARTEA dal 2007 al 2016



2. GESTIONE ANAGRAFE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA DEI PROCEDIMENTI (art. 2, comma 2, lettera a), L.R. 60/99)

La gestione dei finanziamenti di cui l’Agenzia è competente ha sempre avuto come principale strumento la gestione informatizzata delle procedure mediante le opportunità offerte dall’Anagrafe regionale delle aziende agricole ai sensi della L.R. 45/2007 e dal fascicolo aziendale elettronico.

Tale strumento permette di soddisfare esigenze di riduzione dei tempi burocratici, ma anche di riduzione della spesa nel sistema delle erogazioni della Regione Toscana.

Per tali motivi l’Agenzia ha dunque realizzato fin dal suo nascere sistemi informativi integrati e procedure telematiche ad alto contenuto innovativo in grado di gestire e

supportare in modo efficiente e tempestivo il complesso delle azioni attivate dai soggetti coinvolti.

I sistemi informativi supportano anche la gestione di altri procedimenti amministrativi assegnati ad Artea da Regione Toscana e che utilizzano la stessa Anagrafe delle Aziende agricole per ottenere importanti economie di scala utili ai fini della semplificazione e snellimento di tali procedimenti amministrativi di competenza regionale.

Sintesi delle attività 2016

2.1 Gestione dei Sistemi ed infrastrutture informatiche

Nel corso del primo trimestre sono proseguite le attività di adeguamento conseguenti il cambio di sede degli uffici di ARTEA. In particolare sono state messe in servizio tutte le nuove postazioni di lavoro precedentemente acquisite rinnovando quindi il parco macchine secondo quanto previsto, si è spostato il magazzino informatico presso i locali definitivi adibiti allo scopo, si sono ulteriormente messi a punto e migliorati i servizi offerti dal data center. Le attività di gestione e manutenzione sistemistica ed operativa hanno permesso di fornire i livelli di servizio richiesti nonostante discrete criticità di funzionamento del software di sincronizzazione dati fra organismo pagatore ed organismo di coordinamento.

2.2 Gestione delle utenze dei portali on line di ARTEA

Sino a maggio 2016, è stata necessaria una continua assistenza all'utenza ed una corrispondente manutenzione dei permessi di accesso alle funzioni applicative dei portali per adattarsi alle continue evoluzioni organizzative di primo impianto conseguenti alla cessazione di competenze delle provincie. Il livello di servizio fornito si è mostrato adeguato alle esigenze del bacino di utenza dei portali online per la compilazione ed istruttoria delle istanze.

2.3 Sincronizzazione delle basi di dati dell'organismo pagatore regionale toscano e dell'organismo di coordinamento nazionale

La sincronizzazione dei dati è l'insieme di operazioni di interscambio necessarie per mantenere aggiornate e consistenti le due basi di dati della toscana e del sistema nazionale SIAN al fine di poter operare di concerto sui procedimenti che necessitano di essere trattati da entrambi i soggetti.

Già nel corso del 2015 il progetto, iniziato a fine 2014 su proposta AGEA/SIN e seguito sia da personale tecnico sistemistico che applicativo di ARTEA, aveva portato alla attivazione di un sistema di sincronizzazione delle basi dati Toscana e Nazionale, che per la prima volta rendeva possibile in modo organico ed affidabile l'allineamento dei dati regionali e nazionali. ARTEA in accordo con SIN ha continuato a sviluppare su ulteriori diagrammi dati questo meccanismo di collaborazione applicativa con SIAN che al 31 dicembre 2016 ha portato alla copertura dei seguenti ambiti dati:

- Domanda Unica Geospaziale
 - Registro Titoli
 - Istruttoria Domanda Unica, Riserva, Agricoltore Attivo, Titoli
 - Fascicolo Geospaziale

- Soggetti deceduti

2.4 Gestione e sviluppo del sistema informativo

Le attività di maggiore innovazione sul sistema svolte nel 2016 sono state le seguenti:

- Incremento del processo di **digitalizzazione delle aziende** mediante un sempre più diffuso utilizzo della firma digitale: nel 2016 sono state firmate in modalità digitale il 53,99% delle 197.376 istanze presentate ad Artea, contro il precedente 45%.
- **Gestione territoriale e GSAA (GeoSpatial Aided Application)**. La domanda supportata da strumenti geospaziali (GSAA) è lo strumento che consente all'azienda di dichiarare in maniera visiva ed in completa consapevolezza del proprio territorio e delle sue caratteristiche le proprie occupazioni del suolo.
Artea ha implementato la GSAA tramite il Piano Colturale Grafico e nel 2016 lo strumento è diventato il solo strumento per la dichiarazione di tutti i procedimenti attinenti all'agricoltura non solo le domande di aiuto/pagamento dei fondi (FEAGA/FEASR), ma anche per i ben più numerosi procedimenti autorizzativi (UMA, Biologico, etc...) incluso, a partire dal 1 gennaio 2017, lo schedario viticolo. Nell'ambito di FEAGA e FEASR pertanto ARTEA ha raggiunto la quota del 98% in modalità GSAA a fronte di un obbligo regolamentare che prevedeva per il 2016 solo una soglia del 25% della superficie totale determinata per il regime di pagamento base del 2015.
- Inizio del passaggio **dalla gestione alfanumerica e catastale dei terreni alla gestione grafica delle superfici agricole**, con la realizzazione di nuovi strumenti dedicati alle aziende: si segnala in particolare il "**Poligonatore Grafico SIGC**", che permette alle aziende di vedere ed indicare graficamente in domanda i terreni coltivati, e la parallela opera di informazione a tutti gli operatori del settore sulle novità del concetto di gestione geografica dei terreni. Meno visibile dal pubblico, ma di grande importanza ai fini di una corretta operatività, l'onerosa attività di manutenzione della base dati geografica relativa ai terreni coltivati dalle aziende agricole toscane.

2.5 Procedure dichiarative obbligatorie e attività

Rimane stabile e sempre rilevante l'attività di gestione dei procedimenti dichiarativi obbligatori all'interno dell'Anagrafe di ARTEA, dettati da disposizioni regionali, nazionali o da regolamenti comunitari, che da 103.269 del 2012 sono passati ai 102.591 del 2013, a 134.550 nel 2014 a 115.772 nel 2015 e di **191.458** nel 2016, quest'ultimo dato influenzato dalla validazione del Fascicolo tramite Piano delle coltivazioni grafico (PCG), procedimento innovativo rispetto agli anni precedenti.

Gli effetti di tale scelta sono legati soprattutto alla riduzione dei tempi di presentazione e di istruttoria dei procedimenti, alla economicità ed autonomia da parte delle aziende nella

presentazione delle istanze, al risparmio di cui gli Enti istruttori hanno beneficiato per eseguire le operazioni di istruttoria e controllo.

Di seguito una tabella riepilogativa della tipologia di procedura in relazione al tipo di attività e al numero di istanze trattate:

Procedure dichiarative 2016	Attività	Istanze
AGRITURISMO (L.R. 30/2003)	Modulistica, assistenza, rilascio al SUAP	1.306
BIOLOGICO (Reg. n. 834/2007)	Modulistica, controlli, compilazione, formazione	10.546
FASCICOLO (D.M. 162/2015)	Validazione tramite piano coltivazioni grafico	63.533
FASCICOLO (DPR 503/99, D. LGS. 99/2004)	Gestione	569
FASCICOLO (DPR 503/99, D. LGS. 99/2004)	Controllo	45.000
FORESTALE (L.R. 21 marzo 2000 n.39)	Modulistica, controlli, assistenza	5.155
IAP (Imprenditore Agricolo Professionale L.R. 45/2007)	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione, autorizzazione	1.859
PAR/PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale)	Modulistica, controlli, assistenza	8
POTENZIALE VITICOLO (L.R. 68/2012)	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione	9.109
RUP (Registro Unico Produttori) Direttiva 2002/89/CE	Modulistica, controlli, assistenza	2.722
UMA (Utenti Motori Agricoli D. M. 454/01)	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione, autorizzazione	27.103
VITIVINICOLO, giacenza (art. 11 Reg. CE n. 436/2009)	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione	3.897
VITIVINICOLO, rivendicazione	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione	7.080
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione (Reg. CE 431/2009 e 436/2009)	Modulistica, controlli, compilazione, istruttoria, formazione	13.571
Totale		191.458

In particolare si segnalano per il loro impatto di semplificazione i seguenti procedimenti ed innovazioni che hanno visto una importante evoluzione nel corso del 2016:

- Sono state attivate e sviluppate il **Piano delle coltivazioni grafico** e la **Domanda Grafica**, innovazioni già implementate sul finire del 2015 e che nel 2016 hanno avuto il loro completo sviluppo, con una copertura del territorio toscano vicino al 97%.
- Queste due importantissime innovazioni hanno comportato una profonda ristrutturazione della modulistica inerente il Piano delle coltivazioni, che è passato da una modalità alfanumerica ad una modalità grafica, di conseguenza sono state riprogettate le modulistiche di domanda per UMA, Domanda Unica, e più in

generale tutte le modulistiche ed i sistemi che precedentemente gestivano le superfici agricole per liste di particelle catastali.

Tale rivoluzione ha comportato anche un lavoro molto impegnativo di formazione degli operatori, tecnici, CAA, ai quali Artea ha fornito un adeguato addestramento sui nuovi strumenti.

- Il procedimento **Utenti Motori Agricoli, U.M.A.** riguarda coloro che sono beneficiari dell'agevolazione fiscale sull'acquisto del carburante agricolo concesso nei limiti di quanto disposto dal Ministero delle Finanze con Decreto n. 454 del 14/01/2001, con le modalità tecniche stabilite dalla Regione Toscana con la D.G.R. 501 del 25/06/2013 e dal Decreto regionale 3478 del 03/09/2013. Per accedere all'agevolazione le aziende devono presentare la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA), all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole. Nel 2016 si evidenzia l'utilizzo, nel procedimento per l'assegnazione del carburante agricolo, del Piano delle coltivazioni grafico (PCG) tramite i quali i beneficiari visualizzano le foto aeree dei propri terreni e vi disegnano mediante una specifica applicazione le loro coltivazioni;
- Nel settore vitivinicolo il 2016 ha visto la piena applicazione degli strumenti previsti dalla L.R. 68/2012 quali lo **Schedario viticolo** e il **Registro dei Diritti**, fortemente innovati rispetto agli strumenti realizzati in base alla precedente normativa e caratterizzati in particolare per una forte integrazione dello Schedario con gli strumenti GIS di Artea. Al termine del 2016 lo Schedario è stato innovato in chiave grafica, ed affiancato dal 1 gennaio 2017 dallo Schedario "grafico" derivante dal Piano delle coltivazioni grafico.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL PERSONALE

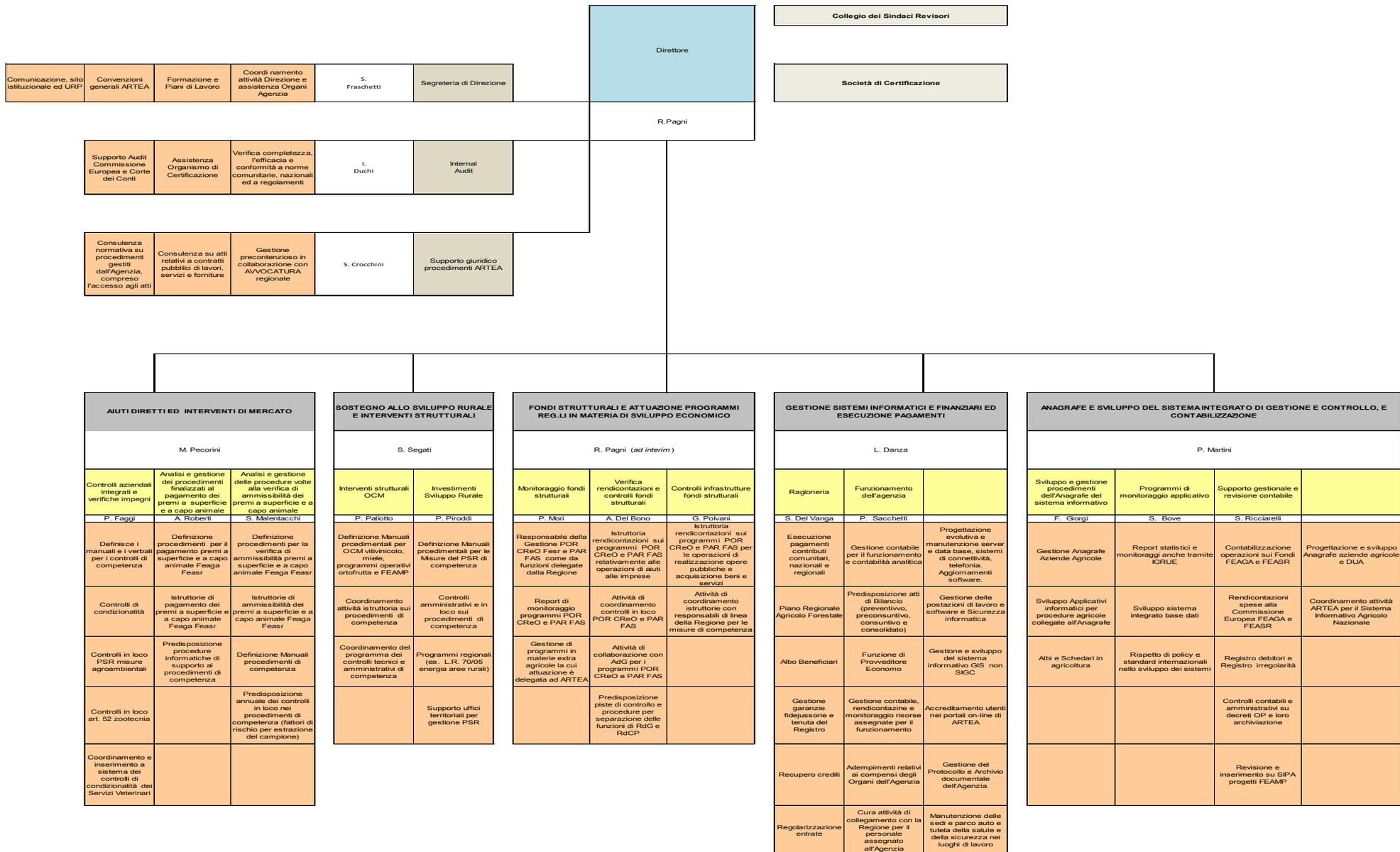
L'impianto organizzativo che l'Agenzia ha assunto dopo la riforma della sua legge istitutiva e a seguito delle disposizioni contenute nella Decisione di Giunta Regionale n. 11 del 27 febbraio 2012, inerente il personale da assegnare ad ARTEA, ha subito anche nel corso del secondo semestre 2016 alcune modifiche. Dato più evidente è stata la soppressione del Settore *Affari generali, contabilizzazione e controlli aziendali integrati*, il cui dirigente dal 1 giugno 2016 è stato posto in quiescenza. Era necessaria dunque una riorganizzazione che attuasse quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 215 del 9.03.15 in merito al Piano di riordino della struttura operativa della Giunta e di ARTEA, e alla ridefinizione della dotazione organica del personale. A seguito dunque della soppressione del Settore sono state ridistribuite le competenze ed il personale ai restanti 5 settori ed alla Direzione.

Dal punto di vista numerico registriamo una diminuzione del personale assegnato all'Agenzia, si passa infatti dalle 129 unità nel 2015 ai 123 in servizio al 31 dicembre, dovuto a pensionamenti, trasferimenti in Regione, o dimissioni da parte di personale a tempo determinato che è passato dalle 12 unità dell'anno precedente ai 9 attuali. La pianta

organica dell'Agenzia continua a risultare inferiore al plafond a suo tempo determinato dalla Giunta Regionale nel 2012 (135/140 unità)

Al 31 dicembre 2016 la struttura dell'Agenzia conta n. 5 Settori e n. 14 Posizioni Organizzative.

Di seguito la Struttura Organizzativa di ARTEA:



4. CONCLUSIONI

Con la definizione della legge di riforma di ARTEA, sull'Agenzia sono state concentrate numerose funzioni, precedentemente gestiti da una pluralità di soggetti, sia Enti locali, che Agenzie o Uffici regionali. Di fatto ARTEA si è trovata a svolgere attività di controllo e pagamento di molti dei principali fondi europei di interesse regionale, nonché a gestire la quasi totalità dei procedimenti autorizzativi in agricoltura, con un notevole aumento del carico di lavoro, sia in termini di numero di procedure gestite, che di entità dei fondi erogati.

In questi anni è cresciuto progressivamente il ruolo dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole gestito attraverso il sistema informativo di ARTEA, nell'ambito del quale si sono concentrati la maggior parte dei procedimenti regionali relativi al settore agricolo, con evidenti risultati in termini di semplificazione degli adempimenti amministrativi.

Si conferma un forte aumento dei flussi finanziari erogati nell'ultimo quinquennio, rispetto al quinquennio precedente, come è desumibile dalla tabella sottostante.

anno	totale annuo pagamenti (1)	costo funzionamento	costo del personale	personale al 31 dicembre		Rapporto costi/erogazioni per milione euro	% costo amministrativo sul totale
				T.I.	T.D.		
2007	€ 210.375.078,35	€ 1.713.389,00	€ 3.146.061,00	79		23.098,98	2,31%
2008	€ 223.366.094,84	€ 1.587.918,00	€ 3.309.228,00	79		21.924,30	2,19%
2009	€ 270.472.108,01	€ 1.686.900,00	€ 3.618.849,00	84	12	19.616,62	1,96%
2010	€ 374.474.230,14	€ 1.951.717,00	€ 4.216.037,00	85	16	16.470,44	1,65%
2011	€ 439.895.526,03	€ 1.965.748,00	€ 4.470.047,86	85	27	14.630,28	1,46%
2012	€ 553.022.851,92	€ 1.276.000,00	€ 5.441.365,32	100	29	12.146,63	1,21%
2013	€ 539.936.515,42	€ 1.148.400,00	€ 5.903.047,00	103	32	13.059,77	1,31%
2014	€ 552.610.524,07	€ 1.148.400,00	€ 5.804.788,49	122	7	12.582,44	1,26%
2015	€ 537.931.124,54	€ 1.148.400,00	€ 5.629.616,83	117	12	12.600,16	1,26%
2016	€ 453.289.399,68	€ 1.148.400,00	€ 5.521.676,16	114	9	14.714,83	1,47%

(1) per il fondo FEAGA l'importo annuo è considerato per esercizio finanziario (16/10-15/10)

In questo ambito è opportuno segnalare che il rapporto tra le spese di funzionamento dell'Agenzia (compreso il costo di personale) e il totale dei contributi erogati si è attestato negli ultimi cinque anni stabilmente sotto il 1,5%, dato decisamente positivo considerato che generalmente per la gestione dei fondi comunitari già un valore intorno al 2% è considerato indice di efficienza.

Preme inoltre evidenziare che nel corso dell'attività pluriennale di ARTEA sono stati raggiunti tutti i target prefissati tesi ad evitare il disimpegno automatico dei fondi previsto per le principali linee finanziarie comunitarie.

Riassumendo, la verifica dell'attività 2016 consente di delineare un quadro soddisfacente sui risultati conseguiti in termini di efficienza sui flussi finanziari gestiti. Di seguito alcuni dati per dare un'idea della dimensione del lavoro svolto da ARTEA nel 2016:

- sono transitate dal sistema informativo circa 200 mila istanze su una pluralità di procedimenti anche complessi, sia di tipo autorizzativo che di pagamento.

- sono stati erogati circa 453 milioni di euro, con un decremento rispetto ai pagamenti del 2015 imputabile esclusivamente al forte calo degli impegni, e quindi dei pagamenti sul FEASR, dipeso dal fisiologico lento avvio della programmazione 2014-2020. I bonifici bancari, in cui vengono raggruppate anche più operazioni, sono stati circa 66 mila.

IL DIRETTORE

(Roberto Pagni)